

agemont, friuli innovazione, area science park

RICERCA - PRESENTATO IL PROGETTO PER PROMUOVERE LO SVILUPPO TECNOLOGICO NELLE AZIENDE

Ad Amaro si formano gli esperti di domotica

Amaro

«Fare lavorare assieme per la prima volta tutti i quattro poli tecnologici della regione è un grande merito di 'Domotica Fvg', progetto importante perché unisce la domanda di innovazione da parte delle imprese alla richiesta di miglioramento della qualità della vita negli ambienti e dei servizi».

Lo ha rimarcato l'assessore regionale all'Università e Ricerca, Roberto Cosolini, alla presentazione dell'iniziativa di Area Science Park, Friuli Innovazione, Agemont, Polo tecnologico di Pordenone, in collaborazione con Centro ricerche Fiat e Fondazione Snaidero. Cosolini ha individuato nel progetto Domotica «un esempio di come si può affrontare a tutto campo un tema di innovazione, declinandolo in modo trasversale: la domotica parla, infatti, a settori produttivi diversi tra loro. Pensiamo, ad esempio, - ha proseguito l'assessore - all'avvio di distretto della cantieristica e della nautica e di come sarà necessario trovare soluzioni in-

novative per la qualità degli ambienti delle nostre navi».

L'assessore ha assicurato massimo sostegno all'iniziativa, attraverso «risorse che saranno coerenti con il raggiungimento dei massimi risultati e con risorse indirette in attività formative per la crescita delle nostre imprese».

Il progetto, che coinvolge trenta giovani professionisti, ha come obiettivo quello di far diventare il Friuli Venezia Giulia il riferimento internazionale per la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la diffusione di sistemi domotici. Per domotica si intende l'integrazione in un

ambiente chiuso di tecnologie per migliorare il comfort e la sicurezza, per ridurre i costi energetici e gestire i dispositivi al suo interno.

I destinatari sono le imprese della regione, nuove aziende spin off e leader in settori specifici della domotica interessate a localizzare parte della loro attività in Friuli Venezia Giulia, università e centri di ricerca, istituzioni pubbliche. La tabella di marcia del team operativo è intensa: entro il 31 marzo l'obiettivo è la raccolta di 80 schede di potenziale applicazione sul mercato delle innovazioni e 50 contatti aziendali. Alla fine dell'anno i contatti dovrebbero raggiungere quota 500 e le schede 270. Cinque le aree di intervento: telematica per la connettività (comunicazione domestica wireless), sistemi energetici (cogenerazione, pannelli solari fotovoltaici e termici, sensori e attuatori, gestori economici per l'energia elettrica), processi e materiali innovativi (materiali attivi in grado di compiere azioni meccaniche o restituire segnali elettrici, plastiche eco-sostenibili), sistemi di illuminazione (tecnologie a chip-Led).

Formazione per professionisti
nel settore dell'innovazione
nei sistemi per casa e spazi pubblici
